

Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettoriale rep. DRD n. 405/2021 PROT. 47445 del 19/02/2021, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 26 del 02/04/2021, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di prima fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali e per il settore concorsuale 14 /B1 - Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, profilo: settore scientifico-disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

RELAZIONE FINALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, composta dai seguenti professori

Prof. ARCIERO ANGELO, Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia, Settore concorsuale "14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche", Settore scientifico-disciplinare "SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche", presso l'Università degli Studi "G. Marconi - Telematica" di Roma, componente;

Prof.ssa CERETTA MANUELA Professoressa Universitaria di ruolo di Prima Fascia, Settore concorsuale "14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche", Settore scientifico-disciplinare "SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche", presso l'Università degli Studi di Torino, componente;

Prof. DE LUCA STEFANO Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia, Settore concorsuale "14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche", Settore scientifico-disciplinare "SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche", presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, componente;

Prof. DI SCIULLO FRANCO MARIA Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia, Settore concorsuale "14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche", Settore scientifico-disciplinare "SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche", presso l'Università degli Studi di Messina, Presidente;

Prof. TESINI MARIO Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia, Settore concorsuale "14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni Politiche", Settore scientifico-disciplinare "SPS/02 - Storia delle Dottrine Politiche", presso l'Università degli Studi di Parma, Segretario,

si è riunita nei seguenti giorni:

- 1) 17 giugno 2021, alle ore 19.30, per la prima riunione telematica (relativa alla nomina del Presidente e Segretario e alla definizione dei criteri generali di valutazione dei candidati);
- 2) 29 giugno 2021, alle ore 15.30, per via telematica, per la seconda riunione (relativa all'esame dell'elenco dei candidati e della documentazione prodotta dagli stessi, ai fini della formulazione del giudizio individuale e collegiale);
- 3) 29 giugno 2021, alle ore 17.25, per via telematica, per la stesura della Relazione finale.

- Nella prima riunione, per via telematica, del 17 giugno 2021, ciascun Commissario ha dichiarato:
- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;

- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

Quindi la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Franco Maria Di Sciullo, e del Segretario, nella persona del Prof. Mario Tesini.

La Commissione ha preso atto di quanto previsto dal Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva - articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" - art. 7 "Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di prima fascia" - del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

1. *Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione.*
2. *Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. La Commissione ha a disposizione per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche un massimo di 60 punti su 100, mentre alla valutazione del curriculum e dell'attività didattica svolta è riservato un massimo di 40 punti su 100.*
3. *Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.*
4. *La graduatoria di merito di cui al precedente comma 3 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.*

La Commissione ha richiamato i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- *ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:*
 - a) *numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;*
 - b) *esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;*
 - c) *partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;*
 - d) *quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;*

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione, quindi, **che ha a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ogni candidato**, ha stabilito di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Attività Didattica e curriculum: 40

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica e curriculum	Da un minimo di 0 a un massimo di 40 punti
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 12
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 2
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 7

quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 7
Curriculum	Punti 12

Pubblicazioni Scientifiche: 60

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario o da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
	Punti 20	Punti 15	Punti 15	Punti 5	
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 5				

Arnes

Il Verbale n. 1 è stato consegnato **dal Segretario della Commissione**, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina - Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente - Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, il quale ne ha assicurato la pubblicità, sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in conformità a quanto previsto dal Decreto Rettorale di bando, prima della prosecuzione dei

lavori della Commissione.

La Commissione si è riconvocata, per via telematica, in data 29 giugno 2021 alle ore 15.30 per la prosecuzione dei lavori.

Nella seconda riunione, del 29 giugno 2021, la Commissione, ha preso visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- **Truffelli Matteo**

Ciascun Commissario ha dichiarato:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha richiamato il Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva - articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" ed in particolare gli artt. 3, 4, 5, 7, 8 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, che si riportano di seguito:

"Articolo 3 Procedura selettiva

1. La procedura è svolta dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2, previa emanazione di un Decreto Rettorale di bando pubblicato sul sito dell'Ateneo, nonché su quelli del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea e con avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Il bando deve contenere il numero di posti da coprire, per ciascuno dei quali sono richieste le seguenti informazioni:
 - la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - la struttura didattica richiedente;
 - la sede di servizio;
 - il Settore Concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
 - l'eventuale indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari, esclusivamente ai fini dell'individuazione dello specifico profilo;
 - le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché, nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, l'attività clinica/assistenziale, pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione;
 - il trattamento economico e previdenziale;
 - il termine e le modalità di presentazione della domanda: il termine non sarà, di norma, inferiore ai trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale e, solo in casi di motivata particolare urgenza, tale termine potrà essere ridotto a venti giorni;
 - i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
 - l'eventuale numero massimo di pubblicazioni, in ogni caso non inferiore a dieci, che il candidato potrà presentare; - per le sole procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, l'ambito della prova didattica, riservata ai primi tre classificati nella valutazione dei titoli, da svolgersi in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento;
 - l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
 - le eventuali competenze linguistiche richieste, correlate alle esigenze didattiche, così come indicati nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura;
 - l'indicazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, cui la Commissione dovrà attenersi nella

valutazione, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011, così come indicati nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura.

Articolo 4 Candidati

1. Alle selezioni possono partecipare i candidati che possiedono i seguenti requisiti soggettivi:
 - a) candidati in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori di prima e seconda fascia, già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MIUR, sentito il CUN.
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Per le procedure di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), riservate ad esterni, occorre non avere prestatato servizio nell'Ateneo, nell'ultimo triennio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge n. 240/2010 o non essere stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma.

Articolo 5 Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con Decreto Rettorale, su proposta del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura.
2. La Commissione è composta da cinque professori di prima fascia, in caso di posti di professore di prima fascia, e da tre professori di prima fascia, in caso di posti di professore di seconda fascia, dei quali al massimo uno appartenente all'Università degli Studi di Parma e designato direttamente dal Dipartimento. Il componente designato dal Dipartimento dovrà appartenere al settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e, qualora sia indicato un settore scientifico disciplinare, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera e), dovrà afferire a tale settore scientifico disciplinare; ove tale componente non sia rinvenibile nell'ambito del Dipartimento proponente, sarà individuato, dal medesimo Dipartimento, in altri Dipartimenti dell'Ateneo o, qualora in Ateneo non sia presente alcun docente afferente al settore scientifico disciplinare oggetto di bando, il componente designato potrà essere individuato all'interno del settore concorsuale oggetto di bando.

I commissari, sia interni all'Ateneo che provenienti da altri Atenei o Istituzioni di ricerca italiani, devono essere in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni locali, di cui al comma 2 della Delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016 (cfr. in nota) e non aver conseguito una valutazione negativa sull'attività didattica e di servizio agli studenti, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge n. 240/2010.

Fermo quanto sopra disposto in relazione all'eventuale componente interno, i commissari devono appartenere al medesimo settore concorsuale oggetto della selezione; ove non siano rinvenibili commissari appartenenti a tale settore, potranno essere individuati nell'ambito di uno dei settori concorsuali ricompresi nel macrosettore cui appartiene il settore concorsuale oggetto del bando.

Le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifico

disciplinari di afferenza dei docenti che hanno variato afferenza Dipartimentale in relazione a situazioni di incompatibilità, devono essere costituite esclusivamente con commissari esterni all'Ateneo.

- 3. I componenti della Commissione provenienti da atenei stranieri, anche se italiani, devono essere inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di prima fascia, sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche, pubblicate con decreto ministeriale, e devono essere attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.*
- 4. Al fine di garantire pari opportunità, tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (come previsto dall'articolo 57 del D.lgs n. 165/2001), di norma, almeno un componente della Commissione deve appartenere al genere maschile e almeno uno al genere femminile.*
- 5. I componenti della Commissione, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati, con le modalità di cui al successivo comma 11.*
- 6. La Commissione sceglie al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.*
- 7. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.*
- 8. Della Commissione non possono fare parte:*
 - i professori che abbiano ottenuto, nell'anno precedente, una valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge n. 240/2010;*
 - coloro che siano componenti in carica della Commissione Nazionale per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia.*

Per la nomina della Commissione di Valutazione, si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e previste nel Codice etico di Ateneo.

- 9. Ogni commissario non potrà far parte di più di due Commissioni di valutazione per anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo, eventualmente estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti di cui al comma 2.*
- 10. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.*
- 11. Il Dipartimento che ha chiesto l'attivazione della procedura propone al Rettore una rosa di candidati componenti esterni per la Commissione in numero almeno doppio rispetto al numero previsto dal comma 2, possibilmente in pari numero fra genere femminile e genere maschile. Nel caso in cui, per un settore concorsuale di limitata consistenza, non sia possibile proporre un numero di candidati almeno pari al doppio, sarà cura del Dipartimento proporre un rosa di candidati sorteggiabili nei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.*

L'Area personale e organizzazione, ricevute le proposte, procede mediante sorteggio con modalità che garantiscano la trasparenza e la pubblicità della procedura.
(Omissis)

Art. 7 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di prima fascia

- 3. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione.*
- 4. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. La Commissione ha a disposizione per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche un massimo di 60 punti su 100, mentre alla valutazione del curriculum e dell'attività didattica svolta è riservato un massimo di 40 punti su 100.*
- 5. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del*

massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

6. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 3 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

Articolo 8 Termini di conclusione del procedimento

1. La Commissione conclude i propri lavori entro 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di nomina della stessa.
2. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di 30 giorni, il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi, segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
3. Nel caso in cui il Rettore valuti la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine per provvedere a un riesame.
4. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti, unitamente ai giudizi individuali e collegiali. La verbalizzazione delle attività di valutazione nonché i giudizi espressi dalla Commissione devono dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature.
5. Gli atti di cui al precedente comma 4 sono trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.
6. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
7. La relazione finale e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti della procedura sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato altresì sull'Albo on-line di Ateneo.

Gli atti della Commissione, dopo la loro approvazione, sono trasmessi al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura, al fine della formulazione, al Magnifico Rettore, della proposta di chiamata, ai sensi e con le modalità di cui alla lettera e), dell'articolo 18, comma 1, della legge n. 240/2010, nonché in conformità all'articolo 21, comma 23, dello Statuto dell'Università, per la successiva approvazione della stessa, da parte del Consiglio di Amministrazione."

La Commissione ha proceduto quindi ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei criteri generali di valutazione, fissati nel Primo Verbale.

1. Candidato Matteo Truffelli

Profilo curricolare:

Il candidato prof. Matteo Truffelli è dal 1° ottobre 2014 in servizio presso l'università di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali, in qualità di professore associato di Storia delle Dottrine Politiche (SPS/02). In precedenza, dal 1 dicembre 2005 al 30 settembre 2014, è stato inquadrato presso il medesimo Ateneo come Ricercatore Universitario di Storia delle Dottrine Politiche, confermato dal 1 dicembre 2008. Nel febbraio 2001, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Italia Contemporanea, presso l'Università degli Studi Roma Tre (XII ciclo). Dal 1 maggio 2004 al 30 novembre 2005 è stato titolare di Assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (SSD: SPS/02 Storia delle Dottrine politiche) presso il Dipartimento di Studi Politici e Sociali, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli studi di Parma; tema della ricerca "La rappresentanza politica tra Otto e Novecento: tradizioni dottrinarie e questioni aperte". Nel corso del 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di Prima Fascia, nel

settore concorsuale 14/B1 - Storia delle Dottrine e delle Istituzioni politiche, con riferimento al Settore scientifico disciplinare SPS/02 - Storia delle Dottrine politiche.

Dall'a.a. 2001-2002, come risulta dal curriculum del candidato, allegato alla domanda al fine di concorrere a questa procedura comparativa, il prof. Truffelli ha svolto regolare e intensa attività didattica presso numerosi corsi di laurea, sia di vecchio ordinamento che triennali e magistrali dell'Università di Parma. Ha altresì svolto attività di docenza nell'ambito del Master in «Carriere Diplomatiche e delle Organizzazioni Internazionali ed Europee» promosso dall'Università degli studi di Parma (del quale è stato anche coordinatore). Dal curriculum presentato risultano inoltre diversi compiti organizzativi relativi alla didattica, in particolare nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in «Giornalismo, Cultura editoriale e Comunicazione multimediale» (in precedenza «Giornalismo e cultura editoriale»). Dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2019-2020 è stato altresì membro della Commissione Mobilità internazionale del Dipartimento Dusc dell'Università di Parma. Dall'a.a. 2004-2005 a oggi, è stato relatore e correlatore di numerose tesi di laurea triennali e magistrali e ha regolarmente fatto parte delle Commissioni d'esame per gli insegnamenti relativi al SSD SPS/02 erogati nell'ambito di diverse Facoltà (Lettere e Filosofia e Giurisprudenza) e i successivi Dipartimenti. È stato altresì membro di commissioni giudicatrici e tutor di tesi nell'ambito di diversi dottorati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, l'Università di Roma La Sapienza. Ha partecipato a vari organismi e gruppi di ricerca e assolto a compiti organizzativi e di responsabilità scientifica nell'ambito di diversi progetti Prin. Tra le sue funzioni di carattere gestionale è di particolare rilievo quella di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica dell'Università di Parma è attualmente Vicedirettore del *Laboratorio per la Storia del Pensiero politico "De Cive"*, promosso dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali dell'Università degli Studi di Parma, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti" dell'Università degli Studi di Milano e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna; nonché membro del comitato scientifico del *Centro Studi in Affari Europei e Internazionali* dell'Università di Parma. Il curriculum presentato dal candidato evidenzia inoltre la partecipazione a diversi comitati scientifici di riviste e collane editoriali, così come una intensa partecipazione a attività convegnistiche (come relatore e in più casi anche come promotore e organizzatore). Tra i premi conseguiti si segnala il Premio Internazionale di Saggistica "Salvatore Valitutti" (XIII edizione) - Sezione "Alla Memoria", per la curatela dei volumi V. Bachelet, I. *Scritti civili* e II. *Scritti ecclesiali*.

L'attività scientifica del prof. Matteo Truffelli, come attestato dall'elenco delle pubblicazioni annesso al curriculum, appare orientata lungo quattro direttrici: a) una riflessione storica e teorica sui partiti politici in Italia, dagli anni della loro ascesa e affermazione nella prima metà del Novecento fino alla crisi contemporanea e ai più recenti dibattiti circa le radici storiche e intellettuali dell'antipolitica; b) la questione della democrazia vista in particolare alla luce di temi, vicende e figure della storia religiosa in Italia e in Europa (riprendendo qui - va notato - una corrente di studi tradizionalmente presente nell'ambito della Storia delle dottrine politiche nel contesto accademico italiano); c) una specifica attenzione a una notevole ma finora scarsamente studiata figura del XVIII secolo europeo, Lord Bolingbroke; d) il nesso tra storia delle dottrine e storia delle istituzioni politiche, con specifica attenzione ai dibattiti della Costituente, agli ordinamenti regionalistici e alle trasformazioni dell'idea di rappresentanza.

La Commissione quindi ha proceduto in modo unanime alla attribuzione dei punteggi così come sotto indicato:

1) Candidato Matteo Truffelli

Attività Didattica e curriculum

Punteggio attribuito **dettagliatamente** dalla Commissione sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica	Punteggi attribuiti dalla Commissione
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	12
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti (Dato non disponibile)	0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	7
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato	7
Curriculum	12
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	38

Publicazioni scientifiche

Punteggi attribuiti **dettagliatamente** dalla Commissione sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a d esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
	Massimo Punt 20	Massimo Punt 15	M a s s i m o Punt 15	Massimo Punt 5	
1 - 2021, M. Truffelli, L. Zambonardi, <i>Taking Modernity to Extremes: On the Roots of AntiPolitics</i> , in «Political Studies Review», 19 (2021), pp. 96-110	2	1	3	1	7

2 - 2019. M. Truffelli, <i>Luigi Sturzo, protagonista e pensatore della politica novecentesca</i> , in <i>Liberi e forti. Per una nuova politica a cent'anni dall'appello di Luigi Sturzo</i> , a cura di A. Mattioli e P. Nardi, ITL-In Dialogo, pp. 17-63	1	1	1		3
3 - 2017. M. Truffelli, <i>L'Azione Cattolica tra obbedienza e dissenso</i> , in F. Chiarotto (a cura), <i>Aspettando il Sessantotto. Continuità e fratture nelle culture politiche italiane dal 1956 al 1968</i> , pp. 79-93	1	1	1		3
4 - 2014. M. Truffelli, <i>Regionalismo e Regioni nella cultura politica italiana dall'Unità alla caduta del regime fascista</i> , in N. Antonetti e U. De Siervo (a cura), <i>Che fare delle Regioni? Autonomismo e regionalismo nell'Italia di oggi</i> , pp. 23-36	1	1	1		3
5 - 2013. <i>Bolingbroke, Una dissertazione sui partiti</i> , a cura e con Introduzione di M. Truffelli, traduzione di C. Rolli e M. Truffelli	2	1	2	1	6

Handwritten signature

6 - 2013. M. Truffelli, «Montalembert ou la liberté quand même». Il Montalembert di Emmanuel Mounier, in M. Ceretta e M. Tesini (a cura), Montalembert pensatore europeo, Studium, Roma 2013, pp. 278-288	1	1	1		3
7 - 2012. M. Truffelli, <i>Politica e religione in Primo Mazzolari</i> , in «Humanitas», 67 (2012), pp. 405-418	1	1	1		3
8 - 2010. P. Mazzolari, <i>Scritti politici</i> , Edizione critica, a cura e con Introduzione di M. Truffelli, EDB, Bologna 2010	2	1	1		4
9 - 2008. M. Truffelli, <i>L'ombra della politica. Saggio sulla storia del pensiero antipolitico</i>	2	1	1		4
10 - 2003. M. Truffelli, <i>La «questione partito» dal fascismo alla Repubblica. Culture politiche nella transizione</i>	2	1	2		5
11 - 2002. M. Truffelli, <i>Introduzione (e selezione dei testi)</i> in N. Antonetti (a cura) <i>La forma di governo in Italia: il problema del partito politico</i>	2	1	1		4

Amor

12 - 1998. M. Truffelli, <i>Rappresentanza individuale e rappresentanza degli interessi in Gaspare Ambrosini</i> , in N. Antonetti e U. De Siervo (a cura), <i>Ambrosini e Sturzo. La nascita delle regioni</i> , pp. 243-262	1	1	1		3
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale (massimo punti 5)					4
TOTALE PUNTEGGI	52				

me

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Ai fini della presente procedura valutativa, il candidato presenta dodici pubblicazioni, tra le quali l'ampia monografia *La «questione partito» dal fascismo alla Repubblica. Culture politiche nella transizione*, Roma 2003, che per taluni aspetti idealmente si connette ai temi affrontati anni dopo in *L'ombra della politica. Saggio sulla storia del pensiero antipolitico*, Soveria Mannelli (Cz) 2008. Il candidato ha altresì curato, con assai articolato apparato critico, la prima edizione italiana di una delle più considerevoli opere di Bolingbroke, *Una dissertazione sui partiti*, Soveria Mannelli 2013, premettendovi l'ampio saggio *Un'ideologia per l'opposizione. Libertà, costituzione e partiti nel pensiero di Lord Bolingbroke*, Soveria Mannelli 2013, pp. 5-90. Sul versante degli studi centrati sul dibattito istituzionale in Italia, è di rilievo il saggio *Regionalismo e Regioni nella cultura politica italiana dall'Unità alla caduta del regime fascista*, in N. Antonetti e U. De Siervo (a cura di), *Che fare delle Regioni? Autonomismo e regionalismo nell'Italia di oggi*, Roma 2014, studio che si raccorda a quello del 1998, *Rappresentanza individuale e rappresentanza degli interessi in Gaspare Ambrosini*, nel volume, parimenti curato da N. Antonetti e U. De Siervo, *Ambrosini e Sturzo. La nascita delle regioni*, Bologna 1998. Alla figura di Sturzo, il candidato ha recentemente dedicato un ampio saggio: *Luigi Sturzo, protagonista e pensatore della politica novecentesca*, apparso nel volume a cura di A. Mattioli e P. Nardi, *Liberi e forti. Per una nuova politica a cent'anni dall'appello di Luigi Sturzo*, Milano 2019, pp.17-63. Il tema dell'antipolitica è stato declinato in una prospettiva internazionale nell'articolo (con L. Zambonardi) *Taking Modernity to Extremes: On the Roots of AntiPolitics*, in «Political Studies Review», 19 (2021), fasc. 1, pp. 96-110. Sul versante della storia del pensiero cattolico, va infine sottolineata come opera di notevole impegno, P. Mazzolari, *Scritti politici, Edizione critica, a cura e con introduzione di M. Truffelli*, Bologna 2010. All'opera di Mazzolari, il candidato ha dedicato nel corso degli anni numerosi lavori che in modo significativo hanno contribuito alla conoscenza di una figura cruciale del pensiero religioso in Italia nella stagione pre-conciliare.

Nel prendere in considerazione i lavori presentati dal candidato prof. Truffelli, la Commissione unanime ha apprezzato l'originalità, il rigore di metodo, la continuità nel corso del tempo e la varietà tematica della sua produzione scientifica, valutando in termini positivi anche la chiarezza di scrittura e la serietà nell'uso delle fonti utilizzate nei diversi ambiti della sua ricerca.

Punteggio totale conseguito: 90/100.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum e alle pubblicazioni scientifiche, ha espresso i seguenti giudizi:

Motivati giudizi individuali:

Giudizio espresso dal Prof. Angelo Arciero

Il candidato, Matteo Truffelli, in servizio dal 2014 come Professore Associato in Storia delle dottrine politiche (SPS/02) presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla I fascia dal 2016 (SD 14/B1, Storia delle dottrine politiche; SSD SPS/02 Storia delle dottrine politiche) presenta una consistente e continuativa attività didattica integralmente svolta, come titolare di corso di insegnamenti rientranti nel Settore Scientifico Disciplinare messo a bando, a cui si affianca l'attività didattica in master, seminari e corsi di dottorato, nonché la partecipazione, come componente o responsabile, a Commissioni didattiche e a Gruppi di Assicurazione della Qualità di Corsi di Laurea. Apprezzabile la partecipazione a organismi universitari, enti di ricerca e a progetti di ricerca. Vincitore di due premi, il candidato presenta inoltre una continuativa e qualificata partecipazione a comitati scientifici di riviste e collane. Ha organizzato convegni, seminari e workshop di interesse nazionale, e ha partecipato a numerosi seminari e convegni con interventi dedicati a tematiche specificamente attinenti alla storia delle dottrine politiche e al pensiero politico. Altrettanto significativa l'attività del candidato sotto il profilo della produzione scientifica, che, caratterizzata da un'adeguata continuità temporale e dalla rilevanza delle sedi editoriali, si focalizza su diverse, ma correlate, linee di indagine (dall'analisi del fenomeno dell'antipolitica a quella dei rapporti tra storia e politica, con particolare attenzione alle questioni della democrazia e del costituzionalismo). Sulla base di tale valutazione, si ritiene pertanto il candidato pienamente idoneo a ricoprire il ruolo oggetto della presente procedura valutativa.

Giudizio espresso dalla Prof. Manuela Ceretta

L'attività didattica e la produzione scientifica del candidato prof. Matteo Truffelli, come risulta dalle pubblicazioni presentate e più in generale dal suo curriculum, attesta la sua piena idoneità a svolgere le funzioni previste dalla presente procedura.

Giudizio espresso dal Prof. Stefano De Luca

In considerazione della consistente e continua attività didattica, svolta a vari livelli, della produzione scientifica e delle attività di ricerca, pubblicistiche e istituzionali attestate dal suo curriculum, si ritiene che il candidato, prof. Matteo Truffelli, sia pienamente corrispondente al profilo richiesto dalla presente procedura valutativa.

Giudizio espresso dal Prof. Franco Maria Di Scullo

La validità del curriculum del candidato, prof. Matteo Truffelli, l'intensità della sua attività didattica, l'apprezzamento di cui gode nella comunità scientifica, attestato dalle numerose partecipazioni a convegni di rilevanza nazionale e internazionale e dalla partecipazione a comitati scientifici di riviste e collane scientifiche, la qualità delle pubblicazioni scientifiche, che si segnalano per originalità, innovatività, rigore metodologico, nonché per impatto all'interno del SSD di riferimento, attestano la sua piena qualificazione a svolgere le funzioni di professore di prima fascia per le quali è stata bandita la presente procedura.

Giudizio espresso dal Prof. Mario Tesini

Il candidato prof. Matteo Truffelli, per il suo profilo di studioso così come attestato da una continuativa attività didattica e di collaborazione in diverse iniziative scientifiche, nonché in considerazione della qualità delle pubblicazioni presentate, pienamente corrisponde al profilo richiesto in relazione alla presente procedura valutativa.

Motivato giudizio collegiale:

Sulla base del profilo complessivo che emerge dall'insieme delle attività didattiche e scientifiche sopra sinteticamente descritte, la Commissione unanimemente ritiene il prof. Matteo Truffelli pienamente idoneo alle funzioni connesse al ruolo di professore di prima fascia del SSD SPS/02 - «Storia delle dottrine politiche», risultando il suo profilo del tutto conforme a quanto previsto dal bando relativo alla Procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge n. 240/2010 - SC 14/B1 - SSD SPS/02

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum e alle pubblicazioni scientifiche, con deliberazione assunta all'unanimità, ha dichiarato il candidato prof. **Matteo Truffelli** vincitore della presente procedura e pienamente qualificato a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di **Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali** per il settore concorsuale **14 B/1 Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, settore scientifico-disciplinare SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, e stila nel contempo la seguente graduatoria:**

1. Prof. Matteo Truffelli

La Commissione, al termine della stesura della presente Relazione finale, datata, sottoscritta e siglata in ogni foglio dal Segretario, alle ore 18.00 dichiara conclusi i lavori.

I Verbali delle singole riunioni e la presente Relazione Finale vengono trasmessi **dal Presidente o dal Segretario della Commissione** al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina - Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente - Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

Luogo e data: Parma, 29 giugno 2021

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Franco Maria Di Sciuolo

(Presidente)

Prof. Angelo Arciero

(Componente)

Prof. Manuela Ceretta

(Componente)

Prof. Stefano De Luca

(Componente)

Prof. Mario Tesini

(Segretario)